

Messaggio

numero

6508

data

5 luglio 2011

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Richiesta di un credito quadro di fr. 2'600'000.- per interventi di valorizzazione del patrimonio naturalistico cantonale durante il periodo 2011-2015

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente Messaggio vi sottoponiamo per approvazione una richiesta di credito riguardante la realizzazione di opere mirate alla valorizzazione del patrimonio naturalistico del nostro Cantone per il periodo 2011-2015.

PREMESSA

La natura ed il paesaggio sono beni comuni particolarmente importanti per la qualità di vita della popolazione residente e quale elemento di attrattività per i numerosi visitatori che ogni anno scelgono di soggiornare in Ticino. Si tratta di valori riconosciuti nei vari livelli di gestione del territorio, in primo luogo nel Rapporto sugli indirizzi nel quale si constata che *“Il Ticino offre un paesaggio ricco e diversificato, con componenti naturali pregiate, un patrimonio di monumenti importanti e una vita culturale interessante. Condizioni molto favorevoli per rendere il nostro Cantone un luogo di vita attrattivo e piacevole”*. Lo stesso Rapporto prospetta conseguentemente tra i dieci progetti strategici del futuro quello per un *“Ticino da vivere”*, che punta a salvaguardare e valorizzare la varietà e la bellezza del paesaggio.

Con l'approvazione della Legge cantonale sulla protezione della natura, entrata in vigore il 1° marzo 2002, il Gran Consiglio ha posto le basi per un'azione coordinata ed efficiente a favore del patrimonio naturalistico cantonale. Tale patrimonio costituisce per il nostro Cantone un bene da valorizzare sia per il contributo che esso apporta alla ricchezza biologica ed estetica del nostro paesaggio, sia per l'intrinseco valore che esso manifesta. Nel 2003 è stato stanziato un primo credito quadro per interventi di cura e di sistemazione del patrimonio naturalistico cantonale. A questo ne è seguito un secondo nel 2008, il cui bilancio è riportato sinteticamente nel capitolo 2 ed in modo più approfondito nell'allegato documento *“Valorizzazione del patrimonio naturalistico del Cantone Ticino - Rapporto degli interventi realizzati attraverso il credito quadro 2008-2011”*.

Il presente Messaggio propone una serie di interventi, a favore di ulteriori aree protette, ritenuti necessari al conseguimento degli scopi fissati a livello legislativo.

Negli anni '80, grazie agli studi intrapresi per l'elaborazione del Piano direttore cantonale (PD) 1990, è stato possibile prendere conoscenza della ricchezza, della diversità e dell'importanza delle componenti naturali del nostro territorio. Lo stesso PD formulò una

politica di tutela della natura che ancor oggi è ritenuta moderna in quanto prevede in forma esplicita la cura attiva dei beni naturali più importanti. Questa impostazione è d'altronde confermata nel PD 2009, attraverso il quale sono stati definiti nuovi obiettivi e nuovi criteri di sviluppo sostenibile del nostro territorio.

Con la revisione PD si è dunque voluto attribuire una considerazione particolare al tema del paesaggio. Nei quattro ambiti tematici del nuovo PD (*Patrimonio, Rete urbana, Mobilità e Vivibilità*) emerge la precisa volontà di valorizzare questa risorsa del nostro territorio, attraverso un insieme di azioni a più livelli, coordinate in un'unica visione strategica.

Nel contempo sono stati affinati e approfonditi i principi, gli obiettivi e gli elementi cardine di *una politica integrata del paesaggio*, ovvero di un approccio mirato dell'ente pubblico verso questo prezioso bene.

A norma di legge, la tutela e la cura del patrimonio naturale è un compito dell'ente pubblico, che contribuisce a mantenere e migliorare l'equilibrio ecologico del territorio, promovendone la biodiversità.

Le azioni a favore degli ambienti naturali svolgono un ruolo significativo nel mantenimento della qualità del nostro paesaggio. Un fatto questo importante non soltanto per la qualità di vita della popolazione, ma anche nella politica di promozione turistica del Cantone, che si fonda anche sull'attrattività del paesaggio. Il settore agricolo beneficia pur parzialmente di questi interventi: attraverso la sottoscrizione di contratti di gestione, le aziende agricole, possono percepire infatti dei pagamenti supplementari per prestazioni d'interesse pubblico.

Va infine ribadito un concetto già espresso in occasione della presentazione dei precedenti Messaggi: gli interventi di carattere naturalistico sono attrattivi anche dal profilo economico in quanto producono occasioni di lavoro non solo per il settore primario ma anche per le ditte che operano sul territorio. Questo aspetto assume un significato particolare nelle regioni di montagna, dove gli interventi legati al territorio rappresentano un'occasione di investimento interessante per l'economia regionale.

Non da ultimo va rilevato che gli investimenti nel settore della natura e del paesaggio beneficiano di importanti sostegni finanziari federali, che moltiplicano dal profilo economico lo sforzo assunto dal Cantone.

Oggetto del presente Messaggio sono i biotopi di importanza nazionale e quelli di importanza cantonale. I primi sono determinati dalla Confederazione, mentre i secondi sono censiti a livello cantonale, sulla base dei criteri definiti dal quadro giuridico del settore. La tabella sottostante indica, per ogni categoria di importanza, il numero degli oggetti che attualmente figurano in un inventario e per i quali sussiste un compito di tutela e di valorizzazione.

IMPORTANZA NAZIONALE	No. oggetti	Dimensioni medie (ca. ha)	Superficie totale (ha)	% rispetto alla superficie cantonale (280'000 ha)
Torbiere	18	9.0	163	0.06%
Paludi	56	5.2	292	0.10%
Zone golenali	30	58.9	1767	0.63%
Siti di riproduzione d'anfibi	65	10.4	675	0.24%
Prati secchi	108	8.8	950	0.34%
<i>Totale</i>	<i>277</i>	<i>13.9</i>	<i>3847</i>	<i>1.37%</i>

IMPORTANZA CANTONALE				
Paludi	147	1.6	234	0.08%
Zone golenali	20	25.5	510	0.18%
Siti d'anfibi	139	1.96	272	0.10%
Prati secchi	55	1.34	74	0.03%
<i>Totale</i>	361	3.0	1090	0.39%

Gli interventi di valorizzazione dei biotopi sono spesso determinati dalla precarietà dello stato di conservazione in cui a volte essi si trovano. I motivi di questa situazione possono essere i conflitti d'uso, ma spesso l'abbandono e l'assenza di adeguati e regolari interventi di cura. La valorizzazione rappresenta pertanto una premessa per garantire, successivamente, la continuità di interventi di gestione ricorrente da attuarsi, come specificato in precedenza, tramite le aziende agricole o ditte in genere forestali.

1. LE BASI LEGALI

La gestione attiva delle componenti naturali del paesaggio viene sostenuta e incentivata dai seguenti riferimenti legali:

- Legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001
- Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio del 1 luglio 1966, art. 18d
- Ordinanza federale sulla protezione della natura del 16 gennaio 1991, artt.14 e 29
- Ordinanza sulle torbiere alte del 21 gennaio 1991
- Ordinanza federale sulle zone golenali del 28 ottobre 1991
- Ordinanza federale sulle paludi del 7 settembre 1994
- Ordinanza federale sui siti riproduzione degli anfibi del 15 giugno 2001
- Ordinanza federale sui prati secchi del 13 gennaio 2010

2. BILANCIO DEL CREDITO STANZIATO PER IL PERIODO 2008-2011

Il Parlamento ha stanziato un credito quadro per interventi di cura e sistemazione del patrimonio naturalistico cantonale nel periodo 2008-2011 (Messaggio no. 5895, DL del 6 marzo 2007). Il credito stanziato è stato di fr. 1'960'000.-, di cui circa il 50% (ca. fr. 980'000.-) a carico della Confederazione. Il credito quadro è stato esaurito con un anno di anticipo rispetto al programma: nel 2009/2010, infatti, la Confederazione ha aumentato il proprio credito globale quale misura volta a favorire le attività economiche in un momento di crisi. Ciò ha accelerato nei due anni citati l'avvio di progetti già programmati, con il conseguente esaurimento del credito cantonale al termine del 2010.

Grazie ai mezzi resi disponibili dal Credito quadro diversi biotopi di importanza nazionale e cantonale hanno potuto essere recuperati e sistemati, sia nei loro contenuti sia per quanto riguarda la fruizione da parte dei cittadini.

Gli interventi realizzati sono presentati esaurivamente nell'allegato documento "Valorizzazione del patrimonio naturalistico del Cantone Ticino - Rapporto degli interventi realizzati attraverso il credito quadro 2008-2011".

La tabella che segue riassume brevemente gli oggetti valorizzati:

Riserva naturale	Comuni
Laghetto di Origlio	Origlio
Laghetto di Muzzano	Collina d'Oro, Lugano, Muzzano, Sorengo

Prati secchi	No. inventario	Comuni
Preda di Ganosa	1403	Blenio
Fornéi	1404	Blenio
Ronchetto	1405	Blenio
Töira	1467	Blenio
Gorda di Sotto	1486	Blenio
Gorda di Sopra	1487	Blenio
Denti della Vecchia	1591	Cadro, Sonvico
Monte Caslano	1594	Caslano
Roncapiano	1603	Breggia
Peregai	1624	Breggia
Sasso Guidà	1673	Sant'Antonio
Cima di Foiorina	1682	Cimadera

Paludi	No. inventario	Comuni
Lanche al Pizzante	2304	Locarno
Lischetto Fosèe Seseglio	2500	Chiasso
Pra Coltello	2501	Novazzano
Monti di Medeglia Est	2507	Medeglia
Monti di Medeglia Ovest	2508	Medeglia
Bolle di San Martino	2512	Vezia
Lanche di Iragna Nord	2518	Iragna
Alpe di Quarnéi	2555	Malvaglia
Piano di Arbigo 5	2727	Losone

Torbiere	No. inventario	Comuni
Bolle di Pian Selva	96	Dalpe

Siti di riproduzione di anfibi	No. inventario	Comuni
Alpe della Costa	3	Sant'Antonio
Bolla di Loderio Sud	34	Malvaglia
Pozza Cogn	35	Malvaglia
Lanche al Pizzante	147	Locarno
Piano di Arbigo	158	Losone
Pozza a est di Motto	223	Sessa
Stagno Campagna Seseglio	234	Chiasso
Pra Vicc	238	Genestrerio
Pra Coltello	243	Novazzano
Lanche di Iragna	258	Iragna
Figino-Casoro	290	Lugano
Santa Maria	373	Gudo
Vigna	376	Besazio
Bolle di San Martino	288	Vezia

Zone golenali	No. inventario	Comuni
Bolla di Loderio	GN 150	Biasca, Malvaglia, Semione

I lavori sono stati eseguiti con il coinvolgimento diretto dei proprietari e, ove presenti, dei gestori interessati. I risultati ottenuti, giudicati molto buoni, hanno mostrato come simili interventi, oltre a promuovere concretamente la biodiversità del Cantone, possano essere apprezzati dalla popolazione per il loro impatto positivo sul paesaggio.

Attraverso il credito quadro 2008-2011 sono stati finanziati 42 progetti di valorizzazione del patrimonio naturalistico del Cantone Ticino, per un totale di **fr. 1'902'067.90**.

I rispettivi contributi federali rientrati nelle casse del cantone ammontano a **fr. 973'123.90**, pari al **51,16%** delle spese sostenute.

La suddivisione degli interventi per categoria di biotopo è la seguente:

Biotopo	Numero interventi	Costi
Laghetto di Origlio	3	76'119.40
Laghetto di Muzzano	10	278'960.30
Prati secchi	9	516'825.15
Paludi e torbiere	8	468'355.85
Siti di riproduzione di anfibi	11	509'698.15
Zone golenali	1	52'109.05

Gli interventi hanno permesso di assegnare mandati a 12 imprese forestali, 6 imprese di genio civile, 8 ditte di fornitura di prestazioni e materiali, 5 studi di consulenza ambientale, 2 biologi indipendenti e uno studio di ingegneria civile, generando un interessante indotto economico.

3. GLI INTERVENTI PREVISTI PER IL PERIODO 2011-2015

Il credito richiesto è destinato al finanziamento, nei prossimi 5 anni, della progettazione e della realizzazione di interventi di sistemazione, recupero e valorizzazione di biotopi di importanza nazionale e cantonale. I relativi costi sono stati calcolati sulla base dei progetti di massima (dove esistenti) oppure stimati in funzione dell'esperienza per interventi analoghi.

I tipi di interventi variano a dipendenza del tipo di oggetto inventariato e della situazione particolare di ogni specifico sito. Essi possono essere così riassunti:

- interventi a riparazione di danni che provocano un degrado del biotopo (per es. chiusura di drenaggi in paludi, allontanamento depositi in zone golenali, bonifiche di superfici prative in via d'imboschimento);
- interventi di sistemazione per rendere fruibili le aree (per es.: allestimento segnaletica e cartelli didattici, sistemazione di accessi, formazione di guadi, ecc.);
- interventi di valorizzazione per migliorare lo stato di conservazione dell'area (per esempio: ripristino lanche in zone golenali, ripristino specchi d'acqua per siti di riproduzione d'anfibi, ecc.).

I criteri per la scelta degli oggetti sono stati:

- valore del singolo biotopo;
- tipo di evoluzione in corso e grado di minaccia;
- priorità d'intervento;
- esistenza di sufficienti conoscenze di base per impostare azioni concrete.

L'esecuzione degli interventi programmata per il periodo 2011-2015 interessa le seguenti categorie di oggetti: le riserve naturali del laghetto di Origlio e del laghetto di Muzzano; i prati secchi; i biotopi palustri (paludi, torbiere e siti di riproduzione degli anfibi); le zone golenali.

3.1 I laghetti di Origlio e di Muzzano

Entrambe le aree protette del laghetto di Origlio e del laghetto di Muzzano sono state oggetto di controlli e analisi che hanno sottolineato la necessità di realizzare una serie di misure atte a valorizzarne i contenuti naturalistici. Nel contempo sono stati descritti gli interventi per l'ottimizzazione della fruizione da parte della popolazione. Va ricordato che a partire dagli anni '90, il ruolo attivo dell'ente pubblico verso questi importanti elementi del paesaggio prealpino, situati in un contesto ormai urbano, è cresciuto, con soddisfazione da parte della popolazione interessate.

Le misure di valorizzazione sono conformi ai rispettivi Piani di protezione, risalenti al 1991 per Origlio e al 2002 per Muzzano. Esse prevedono il ripristino e la valorizzazione di ambienti ripuali, la sistemazione dei sentieri e l'aggiornamento della cartellonistica.

<i>Riserva</i>	<i>Comuni</i>	<i>Intervento</i>
Laghetto di Origlio	Origlio	Formazione di uno stagno permanente staccato dal lago, sistemazione delle rive, manutenzione delle infrastrutture legate alla fruizione e allo svago
Laghetto di Muzzano	Collina d'Oro, Muzzano, Sorengo	Valorizzazione superfici a canneto e cariceti, pulizia emissario, manutenzione delle infrastrutture legate alla fruizione e allo svago

La spesa complessiva preventivata per gli interventi all'interno delle riserve naturali dei laghetti di Origlio e Muzzano ammonta a fr. 390'000.-. La Confederazione vi partecipa con contributi di ca. 50%.

3.2 I prati secchi

Gli interventi di valorizzazione interessano 14 oggetti. Si tratta di superfici dove il mantenimento dei biotopi non può, al momento, essere interamente raggiunto tramite contratti con aziende agricole a causa di un imboschimento eccessivo oppure per le difficili vie di accesso. Gli interventi sono dunque finalizzati al recupero della gestione da parte di aziende, segnatamente tramite il ristabilimento di superfici prative ed il miglioramento delle vie d'accesso con macchine agricole. Nelle situazioni dove il pascolo diventa una forma di sfruttamento interessante, è inoltre prevista la creazione di abbeveratoi per il bestiame.

<i>Prati secchi</i>	<i>No. inventario</i>	<i>Comuni</i>	<i>Intervento</i>
Cima di Fojorina, Alpe Piancabella	PPS 1682	Cimadera	Ripristino delle superfici da pascolo, taglio arbusti e alberi, trinciatura
Denti Della Vecchia, Castello Nord	PPS 1591	Cadro, Lugano, Sonvico	Ripristino delle superfici da sfalcio, taglio arbusti e alberi, trinciatura
Biscia, Gesero	PPS 1675	Sant'Antonio	Ripristino delle superfici da pascolo, taglio arbusti e alberi, trinciatura
Bosco di sopra	PPS 1522	Claro	Recupero superficie xerica di fondovalle e dell'habitat favorevole a <i>Natrice tassellata</i>
Sant'Antonio	PPS 1637	Meride	Recupero della superficie xerica e ripristino dell'habitat favorevole a <i>Lycaeides argyrognomon</i>
Monte Caslano	PPS 1594	Caslano	Mantenimento delle superfici xeriche, taglio alberi e arbusti, sfalcio

Solgone	PPS 1514	Biasca	Valorizzazione superficie prativa e pascolo tramite sfalcio vegetazione erbacea e taglio giovani alberi
Fornei	PPS 1404	Blenio	Valorizzazione superficie prativa e pascolo tramite sfalcio vegetazione erbacea e taglio giovani alberi
Orsaira di fuori	PPS 1465	Blenio	Valorizzazione superficie prativa e pascolo tramite sfalcio vegetazione erbacea e taglio giovani alberi
Campra di Qua	PPS 1473	Blenio	Valorizzazione superficie prativa e pascolo tramite sfalcio vegetazione erbacea e taglio giovani alberi
Pianzei	PPS 1512	Malvaglia	Valorizzazione superficie prativa e pascolo tramite sfalcio vegetazione erbacea e taglio giovani alberi
Sassi	PPS 1612	Castel San Pietro	Valorizzazione superficie prativa e pascolo tramite sfalcio vegetazione erbacea e taglio giovani alberi
Roncaia	PPS 1638	Castel San Pietro	Valorizzazione superficie prativa e pascolo tramite sfalcio vegetazione erbacea e taglio giovani alberi
Peregai	PPS 1624	Breggia	Valorizzazione superficie prativa e pascolo tramite sfalcio vegetazione erbacea e taglio giovani alberi

La spesa complessiva preventivata per gli interventi all'interno di prati secchi ammonta a fr. 1'095'000.-. Il tasso di sussidio federale è del 50%.

3.3 I biotopi palustri

Gli interventi di valorizzazione interessano 27 biotopi palustri e riguardano interventi quali il contenimento tramite scavi dell'evoluzione, in sé naturale, che conduce all'interramento dei corpi d'acqua; l'allontanamento di drenaggi e di vecchi depositi di materiale; l'attuazione di misure di contenimento di specie invasive; l'esecuzione di interventi silvicolture; la sistemazione degli accessi a favore di una fruibilità coerente con la sensibilità dei siti; la posa di cartelli informativi e didattici. La tabella sottostante indica i biotopi oggetto di intervento.

Paludi, Torbiere, Siti anfibi	No. inventario	Comuni	Intervento
Monti di Medeglia	ZP 326	Medeglia	Dirado del bosco al fine di recuperare zone aperte di collegamento tra le paludi e le superfici prative
Monti di Medeglia est	PN 2507	Medeglia	Formazione di una camera di ritenuta del materiale, realizzazione di un travaccone, allontanamento del materiale depositatosi nella zona umida, sfalcio della palude, pulizia del riale, taglio alberi nelle aree perimetrali, creazione di specchi d'acqua
Monti di Medeglia ovest	PN 2508	Medeglia	Taglio della vegetazione ad alto fusto nelle aree perimetrali e sfalcio della vegetazione erbacea
Barbescio, Bollettina Lunga	PN 2330, AN 153	Losone	Formazione nuove briglie e rifacimento briglie esistenti, scavo stagno
Pra Coltello	PN 2501, AN 243	Novazzano	Scarifica palude, valorizzazione canale, scavo stagni, contenimento vegetazione arborea e arbustiva
Val Scura, Nei Pini	ZP 325, PN 345, AC 95	Oscio	Nuove briglie e diradi mirati specchi d'acqua
Pre Murin	PN 2499, AN 347	Ligornetto, Besazio	Taglio bosco, recupero aree paludose
Meandri del Laveggio e Colombera	PN 2502, AN 250	Stabio	Interventi in favore della popolazione di tartaruga acquatica autoctona Emys
Lanche di Iragna	PN 2519, AN 258	Iragna	Interventi di contenimento dell'avanzata del bosco
Starlaresc Nord	PC 2328, AC 491	Brione Verzasca	Formazione di briglie presso il drenaggio

Quedri	PC 2526, AC 492	Claro	Taglio vegetazione, scarifica terreno
Gola di lago	TN 208	Camignolo	Creazione di nuove pozze, ampliamento di pozze esistenti, taglio puntuale della vegetazione arborea, sistemazione e creazione di nuove briglie, sfalcio della vegetazione erbacea
Bedrina	TN 95	Dalpe	Chiusura drenaggi, formazioni dighe di ritenzione
Torrazza, Pra Signora	AN 378	Novazzano	Scavo stagni
Bosco Agnuzzo	AN 211	Muzzano	Valorizzazione canneto, taglio vegetazione arborea e arbustiva riva lago, scavo stagni, rivitalizzazione roggia Cremignone
Pescicoltura Golino	AN 139	Centovalli	Valorizzazione bacini
Pozza Belladrum	AN 127	Ascona	Scavo stagni in palude, taglio bosco
Isola Sgraver	AN 16	Lumino	Scavo stagni, taglio vegetazione

La spesa complessiva preventivata per gli interventi all'interno dei biotopi palustri ammonta a fr. 995'000.-. Il tasso di sussidio federale è del 50%.

3.4 Le zone golenali

Sono previsti interventi in tre zone inventariate. Essi riguardano il risanamento di situazioni di degrado, l'allontanamento di vecchi depositi di materiale, il recupero di vecchie lanche, la sistemazione di accessi e sentieri e la posa di un'adeguata segnaletica.

Zone golenali	No. inventario	Comuni	Intervento
Brenno	151	Acquarossa	Recupero, risanamento e rivitalizzazione comparto Motto di Dongio
Saleggi e Maggia	170 e 171	Avegno-Gordevio, Maggia, Cevio	Fornitura, stampa e posa di pannelli informativi

La spesa complessiva preventivata per gli interventi all'interno delle zone golenali ammonta a fr. 120'000.-. Il tasso di sussidio federale è del 50%.

4. FINANZIAMENTO

La tabella che segue riassume il calcolo dei costi preventivati per interventi di valorizzazione del patrimonio naturalistico durante il periodo 2011-2015.

I contributi federali sono stimati sulla base dei criteri noti che vengono applicati conformemente alla nuova perequazione finanziaria.

<i>Tipi di oggetti</i>	<i>Costo complessivo</i>	<i>Contributi federali</i>	<i>Costo netto al Cantone</i>
Laghetto Origlio e Muzzano	390'000.-	195'000.-	195'000.-
Prati secchi	1'095'000.-	547'500.-	547'500.-
Biotopi palustri	995'000.-	497'500.-	497'500.-
Zone golenali	120'000.-	60'000.-	60'000.-
TOTALE	2'600'000.-	1'300'000.-	1'300'000.-

Il preventivo fissa dunque una spesa complessiva di fr. 2'600'000.- (oggetto della richiesta di credito quadro), che, dedotti i sussidi federali, si traduce in un costo netto a carico del Cantone di fr. 1'300'000.-.

5. CONSEGUENZE DI NATURA FINANZIARIA E RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE, IL PIANO DIRETTORE E IL PIANO FINANZIARIO

La spesa prevista, ritenuta necessaria al conseguimento degli obiettivi prescritti dalle citate leggi cantonali e federali, è coerente con le Linee direttive (Obiettivo no. 6 – Ticino da vivere; Scheda n. 2; pag. 47).

La valorizzazione del patrimonio naturale è in sintonia con il Piano direttore cantonale, in particolare con gli obiettivi e con le schede P1 (Paesaggio) e P4 (Componenti naturali).

La spesa è prevista nel PFI al settore 51 "Protezione del territorio", posizione 513 "Ufficio della natura e del paesaggio", e collegata ai seguenti elementi: WBS 772 50 (5001) e WBS 772 65 (1002).

Non ci sono conseguenze particolari sui conti di gestione corrente dello Stato e non è prevista modifica alcuna dell'effettivo di personale. Non vi sono conseguenze finanziarie per i Comuni.

6. CONCLUSIONI

La cura del patrimonio naturalistico del Cantone Ticino è un importante investimento per la promozione della biodiversità e per la qualità del nostro paesaggio. L'adozione di provvedimenti di valorizzazione attiva costituisce un compito assegnato allo Stato dalle disposizioni legali in materia. Essa è fortemente sostenuta finanziariamente dalla Confederazione, che, grazie agli accordi programmatici sottoscritti nel settore Natura e Paesaggio, vi partecipa con contributi pari a circa la metà dei costi sostenuti.

Le misure proposte nel presente Messaggio, oltre a conservare alcune delle diverse e pregevoli risorse naturali del Cantone, contribuiscono in modo significativo al raggiungimento di altri obiettivi di carattere generale nello sviluppo sostenibile del territorio. La cura e la valorizzazione delle componenti naturali del paesaggio rafforzano infatti l'attrattiva del nostro Cantone dal profilo turistico. Le risorse naturali e paesaggistiche sono infatti uno dei principali fattori che fanno del Ticino una meta per una parte importante del mercato turistico nazionale e internazionale. Si tratta di una funzione oltremodo importante, per altro riconfermata dal nuovo Piano direttore cantonale dove la politica di protezione del paesaggio ha assunto un ruolo più incisivo rispetto al passato.

Con il credito proposto si rafforzano inoltre interessanti forme di collaborazione a sostegno dell'economia delle regioni periferiche e del settore primario, sinergie importanti per la promozione di uno sviluppo non solo territoriale, ma anche economico e sociale.

Sulla base delle considerazioni esposte nel presente Messaggio, vi invitiamo ad accettare l'allegato disegno di Decreto legislativo volto a concedere un credito quadro di fr. 2'600'000.- per interventi di valorizzazione del patrimonio naturalistico cantonale durante il periodo 2011-2015.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, L. Sadis

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 2'600'000.-- per interventi di valorizzazione del patrimonio naturalistico cantonale durante il periodo 2011-2015

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 5 luglio 2011 n. 6508 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È approvato lo stanziamento di un credito quadro di fr. 2'600'000.-- per interventi di valorizzazione del patrimonio naturalistico cantonale per il periodo 2011-2015.

Articolo 2

È data competenza al Consiglio di Stato di suddividere il credito quadro in singoli crediti d'impegno.

Articolo 3

¹Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Ufficio della natura e del paesaggio.

²Le entrate, in forma di contributi federali, saranno accreditate alla corrispondente voce d'entrata.

Articolo 4

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.